

**RELAZIONE TECNICA CONCERNENTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELLA  
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE  
DELL'UNIONE E DEI COMUNI**

I Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, si trovano nella necessità di dover procedere all'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, extra-tributarie e patrimoniali dell'Unione e dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo (di seguito denominati "Unione e Comuni" o "Enti") non riscosse a seguito delle attività di riscossione ordinaria poste in essere dai competenti uffici comunali.

Nell'ambito così individuato le entrate di maggior rilievo sono:

- Sanzioni al codice della strada;
- Imu;
- Tari.

Nel periodo oggetto della nuova concessione è prevedibile un aumento del carico relativo alla Tari per effetto dello svolgimento dell'attività di accertamento del tributo che si incrementa e che giunge alla fase del recupero coattivo.

L'ufficio incaricato delle attività istruttorie relative alla individuazione di una soluzione operativa è rappresentato dal Servizio Tributi dell'Unione della Romagna Faentina.

Tale ente è incaricato, sulla base delle convenzioni e dei regolamenti in essere, a porre in essere le azioni necessarie all'affidamento.

L'Unione agisce quindi, nella concessione che si intende affidare, per il tramite della Stazione unica appaltante (SUA), per l'espletamento delle procedure di gara e, per gli elementi attinenti all'esercizio del ruolo di committente, tramite il Servizio Tributi.

In primo luogo il presente studio di fattibilità intende individuare la migliore forma con la quale procedere all'affidamento del servizio in argomento.

Occorre considerare innanzitutto che tutti gli enti aderenti all'Unione della Romagna Faentina, nonché la stessa Unione per le entrate di propria competenza, hanno gestito la riscossione coattiva nel tempo con il regime della concessione a soggetti terzi in possesso dei necessari requisiti formali ed operativi e che lo svolgimento dell'attività di riscossione coattiva tuttora richiede:

- competenze professionali specifiche anche nel campo dell'esecuzione forzata e, in particolare, la nomina dell'ufficiale della riscossione che deve possedere requisiti e formazione tecnico specialistica;
- una organizzazione di mezzi e persone altamente specializzata ed adeguata ad un proficuo presidio dei processi da mettere in campo per conseguire una azione efficiente ed efficace di recupero.

In forza di quanto sopra si deve riscontrare l'impossibilità per gli Enti dell'Unione di assumere la gestione diretta di tale attività per mancanza delle necessarie risorse umane e strumentali, nonché di competenze specifiche, non presenti all'interno della struttura dell'Unione.

In secondo luogo, chiarita e confermata la necessità di un affidamento esterno, si ritiene maggiormente conveniente l'affidamento del servizio di riscossione coattiva nella forma della concessione in luogo dell'appalto di servizi.

La forma della concessione permette di individuare un soggetto che si occupi del servizio assumendosene tutti gli oneri e le responsabilità secondo una logica "chiavi in mano" tenendo indenne l'ente dal rischio della mancata riscossione.

Con la concessione si intende, infatti, trasferire in capo al Concessionario il rischio operativo derivante dalla possibilità che l'affidatario non riesca a recuperare, neppure nel caso di gestione virtuosa del servizio, gli oneri necessari per l'approntamento e l'affinamento di strumenti e procedure che obbligano l'operatore economico ad investimenti significativi in strumenti informatici e al reperimento o alla formazione di figure professionali di alto profilo idonee all'esercizio delle funzioni concesse (in particolare, a titolo esemplificativo, l'ufficiale della riscossione).

Si precisa anche, per quanto attiene all'aspetto della impostazione della gara unica, che si ritiene necessario ed opportuno prevedere l'assegnazione con lotto unico al fine di individuare un unico soggetto chiamato a svolgere le attività per tutti gli Enti.

Questo dovrebbe assicurare un livello del servizio che potrà:

- essere omogeneo per gli utenti nei diversi territori, realizzando un miglioramento del servizio in termini di prossimità e di uguaglianza;
- realizzare economie di scala a favore degli enti di minori dimensioni che potranno beneficiare del complesso di prestazioni offerto in sede di gara.

In relazione a quanto sopra, e in considerazione delle esigenze sottese alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio in questione, non è quindi possibile far fronte con servizi acquistabili mediante convenzioni CONSIP o stipulate da centri territoriali di committenza (Intercent-ER), in quanto, pur essendo presenti convenzioni in ambito territoriale, le medesime non sono adeguate alle esigenze degli enti dell'Unione della Romagna Faentina in quanto impostate nella forma di appalto di servizi, mentre si ritiene maggiormente conveniente – per quanto già detto – il sistema dell'affidamento in concessione.

Fatte le premesse di cui sopra, ai fini dell'espletamento delle procedure concorsuali, occorre calcolare il valore della concessione.

A tal fine nel presente documento si esamineranno i possibili carichi futuri del nuovo concessionario e se ne valuterà la possibilità di riscossione al fine di determinare il valore degli elementi economici della concessione.

Per formulare tale percentuale probabile di riscossione si considerano le riscossioni effettuate dagli enti interessati, per il tramite del precedente concessionario, negli anni dal 2013 al 2017 essendo tale periodo adeguato per tenere conto di eventuali variabili di carattere eccezionale che abbiano potuto influire sulla percentuale di riscossione.

I valori sono contenuti nelle tabelle allegati 1 e 2 al presente documento.

La tabella 1 riporta i dati per ente, mentre la tabella 2 riporta i dati per anno.

In relazione a questi dati si riportano di seguito i valori totali per anno con la sola precisazione del carico e del riscosso al fine di evidenziare esclusivamente la percentuale di riscossione.

ANNO	CARICO	RISCOSSO	% RISCOSSIONE
2013	2.470.312,21	749.576,20	33,34%
2014	839.820,42	260.088,31	31,65%
2015	2.324.548,31	799.798,25	35,76%
2016	2.552.756,30	589.859,23	23,95%
2017	2.778.032,98	281.293,94	10,37%
Totale complessivo	10.965.470,22	2.680.615,93	25,58%

In relazione ai dati storici di cui sopra si può stimare il valore del presunto carico del nuovo concessionario per il periodo oggetto della nuova concessione che si intende affidare e la percentuale di riscossione da utilizzare per determinare il valore della concessione.

I dati numerici sono contenuti nella tabella 3 allegata al presente documento.

Tale tabella contiene, appunto, i dati della previsione di carico per il periodo 2019-2026, corrispondente alla durata della nuova concessione che si intende affidare compreso l'eventuale rinnovo, per un periodo di anni 4 + 4.

Il valore del carico complessivo futuro è stimato a partire dal dato di carico del 2017 incrementato in coerenza agli incrementi verificatisi dal 2015 ad oggi.

Il carico è incrementato inoltre per tener conto degli effetti dell'attività di accertamento in corso sulla Tari.

Per effetto di tali valutazioni il carico 2019 è stimato in € 2.700.000,00 ed il carico 2026 è stimato in € 3.780.000,00.

Il carico presunto complessivo è stimato pari ad € 25.688.512,50 corrispondente ad un numero di potenziali posizioni soggettive accertabili pari a 47.154.

L'ulteriore elemento da stimare, per la conclusione del calcolo, è rappresentato dalla percentuale di riscossione media attendibile. Con riferimento alle percentuali della tabella di cui sopra si considera:

- non attendibile il valore percentuale medio del 25% in quanto contiene i dati relativi al 2016 e 2017 per i quali è ancora in corso la riscossione coattiva;
- non attendibile il valore relativo alla sola riscossione 2016 e 2017 per lo stesso motivo di cui sopra;

Settore Finanziario – Servizio Tributi

- attendibile un valore medio stabilito fra le percentuali di riscossione degli anni 2013, 2014 e 2015 per i quali, ormai, anche le procedure coattive possono considerarsi concluse.

Il valore medio di potenziale riscossione si considera, quindi, pari ad un 33%.

E' con riferimento a questi numeri generali che viene calcolato il possibile valore della concessione per redigere il quale si sono considerati i seguenti parametri:

1. valore teorico dell'aggio (tale valore costituirà la base d'asta per l'offerta in merito al punto medesimo): 6% pari al valore dell'aggio nazionale applicato da Agenzia Entrate Riscossione;
2. valore stimato relativo al rimborso dei diritti per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive: € 30,99 pari al valore dei diritti applicati in caso di fermo amministrativo del mezzo per recuperi di importo compreso fra € 12,00 ed € 1.032,00<sup>1</sup>, come da Tabella A) del D.M. 21/11/2000 e s.m.i. avente per oggetto “*Fissazione della misura del rimborso delle spese relative alle procedure esecutive spettante ai concessionari del servizio nazionale della riscossione mediante ruolo, e relative modalità di erogazione ai sensi dell'art. 17, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112*”;
3. valore stimato relativo al rimborso delle spese di notifica: € 18,00 calcolato come valore forfait.

Questi valori sono utilizzati per la stima come si seguito:

- il valore dell'aggio è calcolato applicando la percentuale di cui sopra al totale del riscosso potenziale;
- il valore dei rimborsi dei diritti è calcolato applicando il valore unitario stimato di cui sopra al valore di 1/3 del numero delle partite considerando che, nella situazione dell'attuale concessione, la procedura coattiva esecutiva da esiti positivi solo per il 50% dei 2/3 rimanenti;
- il valore del rimborso delle spese è calcolato moltiplicando il valore unitario stimato di cui sopra ai 2/3 delle posizioni soggettive accertabili (cioè quelle che non pagano spontaneamente, ma per i quali è necessario avviare la procedura esecutiva).

In pratica gli assunti di partenza sono i seguenti:

- 1/3 delle posizioni paga il dovuto: gli enti non hanno costi se non l'aggio;
- 2/3 delle posizioni non pagano: comportano la spesa per la notifica dell'ingiunzione;
- 50% dei 2/3 delle posizioni non pagano: comportano la spesa per le procedure cautelari ed esecutive con l'aggiunta del pagamento delle spese per diritti (si tratta delle posizioni che, pur facendo parte della percentuale dei non paganti, sono state oggetto di ulteriori azioni oltre l'ingiunzione).

Inoltre, i valori di cui sopra, sono utilizzati per la determinazione del valore complessivo della concessione per il periodo di anni 8 relativi al periodo contrattuale compreso il rinnovo.

Il valore della concessione comprende, quindi, il valore dell'aggio cui si devono sommare le altre entrate ed utilità riscosse comunque dal concessionario per effetto dell'attività svolta (che comprendono le entrate rimborsate dall'ente per le quote inesigibili).

Tale valore complessivo è determinato dalla tabella che segue nell'importo di € 1.566.719,07.

CARICO	25.688.512,50	6,00%	513.770,25	AGGIO
SOGGETTI	47.154	30,99	487.100,82	RIMBORSO DIRITTI
% RISCOSSIONE	33,00%	18,00	565.848,00	RIMBORSO SPESE NOTIFICHE
ANNI	8		1.566.719,07	

Il valore da porre a base d'asta è determinato, in via indicativa, in € 1.570.000,00 per l'intera durata della concessione compresi gli eventuali rinnovi.

Infine si allega la tabella 4 nella quale si è stimato un piano economico finanziario del servizio in quanto, pur operando in regime di concessione, non si può prescindere da una valutazione circa la fattibilità del servizio stesso. Il piano economico finanziario è redatto unitariamente per tutta la durata della concessione.

<sup>1</sup> Corrispondente al valore della fascia economica dove si collocano in misura preponderante gli importi degli avvisi di accertamento emessi in materia di entrate locali.

## Settore Finanziario – Servizio Tributi

---

Fra i costi sono stati conteggiati quelli relativi alle spese postali, al personale, alla sede locale che si prevederà quale requisito obbligatorio nell'ambito del capitolato, ecc...

Fra i ricavi sono stati conteggiati gli elementi di cui sopra (aggio, rimborsi e recuperi spese).

In merito alla concessione si precisa infine che:

- la medesima non è soggetta alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in quanto il servizio non si svolgerà presso le sedi degli enti e, quindi, gli oneri per la sicurezza da interferenza, di cui all'art. 97, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 50/2016, devono essere posti pari a zero;
- si ritiene di proporre ai Consigli Comunali l'approvazione di una delibera che fissi gli indirizzi per l'affidamento in concessione secondo gli elementi di cui sopra, con mandato alla stazione unica appaltante e con previsione, quali requisiti tecnico-economici e professionali, i seguenti:
  - Capacità economico finanziaria da dimostrare attraverso la presentazione di referenze bancarie, riferite ad almeno due primari istituti di credito, o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 01.09.1993 n. 385 che attestino la solidità economica del concorrente e la sua puntualità e regolarità nell'onorare gli impegni assunti;
  - Capacità tecnica e professionale da dimostrare con l'avvenuto espletamento, con buon esito e senza contestazioni, da parte del concorrente del servizio di riscossione coattiva in via continuativa nel triennio 2015 – 2017, e pertanto per l'intero periodo 01.1.2015 – 31.12.2017 senza alcuna interruzione, a favore di uno o più Comuni con popolazione compresa nella fascia demografica tra 50.000 e 60.000 abitanti, indicando la denominazione dell'Ente pubblico e la data di inizio.

**Il Dirigente Settore Finanziario**  
**Unione della Romagna Faentina**  
**Dott.ssa Cristina Randi**  
*(documento firmato digitalmente)*

allegato 1							
DESCRIZIONE ENTE	TIPO ENTRATA	CARICO	DISCARICO	RISCOSSO	RESIDUO	NUMERO SOGGETTI	% RISCOSSIONE
<b>COMUNE DI BRISIGHELLA</b>	Tributi + Entrate patrimoniali	138.227,03	5.584,22	46.562,46	86.080,35	137,00	35,10%
	P.M.	127.533,67	1.742,48	32.860,36	92.930,83	244,00	26,12%
	Tari	80.028,36	0,17	15.370,44	64.657,75	143,00	19,21%
<b>Totale</b>		<b>345.789,06</b>	<b>7.326,87</b>	<b>94.793,26</b>	<b>243.668,93</b>	<b>524,00</b>	<b>28,01%</b>
<b>COMUNE DI CASOLA VALSENI</b>	Tributi + Entrate patrimoniali	37.210,86	170,10	27.083,55	9.957,21	38,00	73,12%
	P.M.	54.559,35	-	8.508,26	46.051,09	74,00	15,59%
	Tari	21.835,28	202,87	10.046,12	11.586,29	53,00	46,44%
<b>Totale</b>		<b>113.605,49</b>	<b>372,97</b>	<b>45.637,93</b>	<b>67.594,59</b>	<b>165,00</b>	<b>40,30%</b>
<b>COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE</b>	Tributi + Entrate patrimoniali	100.460,18	408,81	36.304,33	63.747,04	47,00	36,29%
	P.M.	1.530.501,23	32.700,84	334.799,65	1.163.000,74	2.789,00	22,35%
	Tari	68.226,46	229,69	18.089,10	49.907,67	236,00	26,60%
<b>Totale</b>		<b>1.699.187,87</b>	<b>33.339,34</b>	<b>389.193,08</b>	<b>1.276.655,45</b>	<b>3.072,00</b>	<b>23,36%</b>
<b>COMUNE DI FAENZA</b>	Tributi + Entrate patrimoniali	2.717.908,34	129.748,09	917.881,86	1.670.278,39	3.625,00	35,46%
	P.M.	4.121.763,92	123.190,36	887.705,72	3.110.867,84	8.332,00	22,20%
	Tari	711.185,40	104.451,86	199.330,83	407.402,71	1.453,00	32,85%
<b>Totale</b>		<b>7.550.857,66</b>	<b>357.390,31</b>	<b>2.004.918,41</b>	<b>5.188.548,94</b>	<b>13.410,00</b>	<b>27,87%</b>
<b>COMUNE DI RIOLO TERME</b>	Tributi + Entrate patrimoniali	17.045,97	0,01	3.511,99	13.533,97	31,00	20,60%
	P.M.	192.850,94	643,43	50.476,72	141.730,79	323,00	26,26%
	Tari	81.725,25	117,43	10.827,43	70.780,39	124,00	13,27%
<b>Totale</b>		<b>291.622,16</b>	<b>760,87</b>	<b>64.816,14</b>	<b>226.045,15</b>	<b>478,00</b>	<b>22,28%</b>
<b>COMUNE DI SOLAROLO</b>	Tributi + Entrate patrimoniali	188.801,01	317,57	28.967,54	159.515,90	87,00	15,37%
	P.M.	50.204,92	361,73	5.499,32	44.343,87	137,00	11,03%
	Tari	33.332,40	526,09	7.671,82	25.134,49	98,00	23,39%
<b>Totale</b>		<b>272.338,33</b>	<b>1.205,39</b>	<b>42.138,68</b>	<b>228.994,26</b>	<b>322,00</b>	<b>15,54%</b>
<b>UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA</b>		171.409,92	82.099,48	14.965,36	74.345,08	222,00	16,76%
	P.M.	520.659,73	1.867,37	24.153,07	494.639,29	1.050,00	4,66%
<b>Totale</b>		<b>692.069,65</b>	<b>83.966,85</b>	<b>39.118,43</b>	<b>568.984,37</b>	<b>1.272,00</b>	<b>6,43%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>10.965.470,22</b>	<b>484.362,60</b>	<b>2.680.615,93</b>	<b>7.800.491,69</b>	<b>19.243,00</b>	<b>25,58%</b>

allegato 2						
	Valori					
<b>ANNO</b>	<b>CARICO</b>	<b>DISCARICO</b>	<b>RISCOSSO</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>SOGGETTI</b>	<b>% RISCOSSIONE</b>
2013	2.470.312,21	221.702,58	749.576,20	1.499.033,43	5.098	33,34%
2014	839.820,42	18.171,07	260.088,31	561.561,04	1.918	31,65%
2015	2.324.548,31	88.003,49	799.798,25	1.436.746,57	3.343	35,76%
2016	2.552.756,30	89.844,25	589.859,23	1.873.052,82	4.643	23,95%
2017	2.778.032,98	66.641,21	281.293,94	2.430.097,83	4.241	10,37%
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.965.470,22</b>	<b>484.362,60</b>	<b>2.680.615,93</b>	<b>7.800.491,69</b>	<b>19.243</b>	<b>25,58%</b>

allegato 3			
<b>PREVISIONE 2019-2026</b>			
<b>ANNO</b>	<b>ENTE</b>	<b>CARICO</b>	<b>SOGGETTI</b>
<b>2019</b>	Brisighella	70.000,00	107
	Casola Valsenio	25.000,00	178
	Castel Bolognese	340.000,00	618
	Faenza	1.550.000,00	2.767
	Riolo Terme	60.000,00	100
	Solarolo	55.000,00	78
	Unione della Romagna Faentina	600.000,00	1.100
<b>2020</b>	Brisighella	75.000,00	112
	Casola Valsenio	30.000,00	186
	Castel Bolognese	360.000,00	648
	Faenza	1.635.000,00	2.905
	Riolo Terme	60.000,00	105
	Solarolo	60.000,00	81
	Unione della Romagna Faentina	630.000,00	1.155
<b>2021</b>	Brisighella	75.000,00	117
	Casola Valsenio	30.000,00	195
	Castel Bolognese	375.000,00	680
	Faenza	1.710.000,00	3.050
	Riolo Terme	60.000,00	110
	Solarolo	60.000,00	85
	Unione della Romagna Faentina	660.000,00	1.212
<b>2022</b>	Brisighella	75.000,00	122
	Casola Valsenio	30.000,00	204
	Castel Bolognese	390.000,00	714
	Faenza	1.800.000,00	3.202
	Riolo Terme	60.000,00	115
	Solarolo	60.000,00	89
	Unione della Romagna Faentina	690.000,00	1.272
<b>2023</b>	Brisighella	78.750,00	128
	Casola Valsenio	31.500,00	214
	Castel Bolognese	409.500,00	749
	Faenza	1.890.000,00	3.362
	Riolo Terme	63.000,00	120
	Solarolo	63.000,00	93
	Unione della Romagna Faentina	724.500,00	1.335
<b>2024</b>	Brisighella	82.687,50	134
	Casola Valsenio	33.075,00	224
	Castel Bolognese	429.975,00	786
	Faenza	1.984.500,00	3.530
	Riolo Terme	66.150,00	126
	Solarolo	66.150,00	97
	Unione della Romagna Faentina	760.725,00	1.401
<b>2025</b>	Brisighella	90.000,00	140
	Casola Valsenio	30.000,00	235
	Castel Bolognese	450.000,00	825
	Faenza	2.085.000,00	3.706
	Riolo Terme	75.000,00	132
	Solarolo	75.000,00	101
	Unione della Romagna Faentina	795.000,00	1.471
<b>2026</b>	Brisighella	90.000,00	147
	Casola Valsenio	30.000,00	246
	Castel Bolognese	480.000,00	866
	Faenza	2.190.000,00	3.891
	Riolo Terme	75.000,00	138
	Solarolo	75.000,00	106
	Unione della Romagna Faentina	840.000,00	1.544
		<b>25.688.512,50</b>	<b>47.154</b>

ALLEGATO 4											
CARICO	25.688.512,50	6,00%	513.770,25	AGGIO							
SOGGETTI	47.154	30,99	487.100,82	RIMBORSO DIRITTI							
		18,00	565.848,00	RIMBORSO SPESE NOTIFICHE			1.052.948,82				
ANNI	8		1.566.719,07								
<b>COSTI ANNUI</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
COSTI POSTALI		106.096,50	106.096,50	106.096,50	106.096,50	106.096,50	106.096,50	106.096,50	106.096,50		
COSTI PERSONALE		58.942,50	58.942,50	58.942,50	58.942,50	58.942,50	58.942,50	58.942,50	58.942,50	29.471,25	19.647,50
COSTI GENERALI E FINANZIARI		33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80	33.007,80
UFFICIO LOCALE		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
PERSONALE FRONT OFFICE (20 ore settimanali)		18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00
ONERI SICUREZZA		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
COSTO CALL CENTER		1.326,21	1.326,21	1.326,21	1.326,21	1.326,21	1.326,21	1.326,21	1.326,21	663,10	663,10
COSTO CONTACT CENTER		2.320,86	2.320,86	2.320,86	2.320,86	2.320,86	2.320,86	2.320,86	2.320,86	1.160,43	1.160,43
<b>TOTALE COSTI ANNUI</b>		<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>233.913,87</b>	<b>96.522,58</b>	<b>86.698,83</b>
<b>RICAVI ANNUI</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
COMPENSO		44.954,90	70.643,41	70.643,41	70.643,41	64.221,28	64.221,28	64.221,28	48.165,96	8.027,66	8.027,66
RECUPERO SPESE DI NOTIFICADA DEBITORI		24.755,85	38.902,05	38.902,05	38.902,05	35.365,50	35.365,50	35.365,50	17.682,75	8.841,38	8.841,38
RECUPERO SPESE PROCEDURA DA DEBITORI		21.919,54	40.185,82	40.185,82	40.185,82	40.185,82	36.532,56	36.532,56	18.266,28	9.133,14	9.133,14
RECUPERO SPESE DI NOTIFICA DA ENTE PER INESEGIBILI		0,00	21.219,30	35.365,50	70.731,00	70.731,00	70.731,00	88.413,75	88.413,75	60.121,35	60.139,35
RECUPERO SPESE PROCEDURE DA ENTE PER INESEGIBILI		0,00	18.266,28	30.443,80	60.887,60	60.887,60	60.887,60	76.109,50	76.109,50	51.754,46	51.754,46
<b>TOTALE RICAVI ANNUI</b>		<b>91.630,29</b>	<b>189.216,86</b>	<b>215.540,58</b>	<b>281.349,88</b>	<b>271.391,20</b>	<b>267.737,94</b>	<b>300.642,59</b>	<b>248.638,24</b>	<b>137.877,99</b>	<b>137.895,99</b>
<b>UTILE LORDO</b>		<b>-142.283,58</b>	<b>-44.697,01</b>	<b>-18.373,29</b>	<b>47.436,01</b>	<b>37.477,33</b>	<b>33.824,07</b>	<b>66.728,72</b>	<b>14.724,37</b>	<b>41.355,41</b>	<b>51.197,16</b>
											<b>87.389,19</b>